

PAPILLOMA VIRUS

Gravidanza più sicura se si vaccina anche lui

PADOVA - La gravidanza sarà a rischio? Non è necessario leggere nella palla di vetro, basta analizzare se nel liquido seminale è presente il papilloma virus (Hpv). Per la prima volta sono stati ottenuti in laboratorio spermatozoi che trasportano frammenti di Hpv responsabile del tumore del collo dell'utero. I ricercatori del Centro di crioconservazione dei gameti maschili dell'Azienda ospedaliera di Padova, diretto dal prof. Carlo Foresta, hanno dimostrato che il virus si attiva solo nel momento in cui lo spermatozoo entra nell'ovocita (di criceto, nell'esperimento di laboratorio), mettendo a rischio sviluppo dell'embrione e gravidanza. «Il nostro obiettivo era capire dove si annida il virus e abbiamo visto che si trova ancorato alla superficie degli spermatozoi», spiega Foresta.

«Quando il papilloma virus è presente nel liquido seminale si lega agli spermatozoi e ne riduce la capacità di muoversi: finché il Dna virale si trova sullo spermatozoo è in stato di quiete, si attiva soltanto nel momento in cui entra in contatto con il Dna dell'ovocita e può provocare mancanza di sviluppo dell'embrione o aborto precoce». Di qui la necessità di prendere in considerazione anche il maschio (già avviato per la donna) come soggetto da vaccinare contro l'Hpv. (Federica Cappellato)



Carlo Foresta, direttore del Centro di Padova

